



Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti Pescara
Presidio della Qualità di Ateneo
Delegata del Rettore per la Qualità - prof.ssa Marina Fuschi



RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

Anni di riferimento: 2015-2017

Dipartimento di Architettura
Università G. d'Annunzio
Chieti-Pescara

- **Direttore:** Prof. Paolo FUSERO
- **Segretaria Amministrativa:** Dott.ssa Tullia RINALDI

Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione

- **Responsabile:** Prof. Sebastiano CARBONARA
- **Componente:** Dott. Michele Carmine DE LISI

Gruppo di Riesame per la Ricerca e la Terza Missione

Composizione:

- Prof. Paolo Fusero (Direttore del Dipartimento)
- Dott.ssa Tullia Rinaldi (Segretaria Amministrativa)
- Prof. Sebastiano Carbonara (Gruppo AQ - Dipartimento)
- Dott. Michele Carmine de Lisi (Gruppo AQ - Dipartimento)

Date di riunione e Ordine del giorno

- 21/09/2018 Attività istruttoria dell'ufficio tecnico di supporto.
- 12/10/2018 Incontro con il Direttore del Dipartimento su organizzazione dei processi.
- 25/10/2018 Comunicazioni del Direttore e relativi adempimenti
- 31/01/2019 Approvazione del Riesame della Ricerca 2015/2017 in Consiglio di Dipartimento

1. AZIONI DI MIGLIORAMENTO GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1 Qualità della ricerca.....	3
1.1.1 Azioni intraprese:	3
1.1.2. Stato di avanzamento dell'azione:.....	8
1.1.3. Evidenza documentale:	11
1.1.4. Criticità:.....	11
Obiettivo 2: Internazionalizzazione delle attività di ricerca.....	11
1.2.1. Azioni intraprese:.....	11
1.2.2. Stato di avanzamento dell'azione:.....	12
1.2.3. Evidenza documentale:	14
1.2.4. Criticità:.....	14
1.3.1. Azioni intraprese:.....	15
1.3.2. Stato di avanzamento dell'azione:.....	15
1.3.3. Evidenza documentale:	18
1.3.4. Criticità:.....	18
Obiettivo 3: Attività di III missione	
1.3.1. Azioni intraprese:.....	11
1.3.2. Stato di avanzamento dell'azione:.....	12
1.3.3. Evidenza documentale:	14
1.3.4. Criticità:.....	14
3. ANALISI DELLA SITUAZIONE.....	18
4. INTERVENTI CORRETTIVI	20
Obiettivo n.1: Qualità della ricerca	20
3.1.1. Azioni da intraprendere:.....	20
3.1.2. Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:	20
Obiettivo 2: Internazionalizzazione delle attività di ricerca	20
3.2.1. Azioni da intraprendere:.....	20
3.2.2. Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:	20
Obiettivo 3: Attività di III missione.....	21
3.3.1. Azioni da intraprendere:.....	21
3.3.2. Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:	21

1. AZIONI DI MIGLIORAMENTO GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Elenco Obiettivi proposti e relativi indicatori nella SUA-RD 2013 e/o eventuali obiettivi non presenti nella SUA-RD 2013

In relazione agli indirizzi generali del Piano Strategico di Ateneo (2015-2017), nella SUA-RD 2013 sono stati assunti come obiettivi generali della ricerca del Dd'A:

Obiettivo 1: Qualità della ricerca

Obiettivo 2: Internazionalizzazione delle attività di ricerca

Obiettivo 3: Attività di III missione (collaborazioni con enti locali, istituzioni, organizzazioni, etc.)

Obiettivo 4: Dematerializzazione e digitalizzazione dei prodotti della ricerca

N.B. L'obiettivo 4 si considera raggiunto per cui non si ripropone nel presente rapporto come obiettivo strategico da perseguire.

Obiettivo 1: Qualità della ricerca

Azioni intraprese:

Le iniziative avviate per perseguire l'obiettivo generale teso al progressivo miglioramento della qualità della ricerca, sono state sviluppate in più direzioni:

- monitoraggio annuale della produzione scientifica del Dipartimento;
- attivazione del Centro Studi di Architettura per la partecipazione a bandi competitivi europei;
- assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca.

MONITORAGGIO PRODUZIONE SCIENTIFICA

Dal 2014, in funzione della ripartizione dei fondi di ricerca di Ateneo (ex 60%), si svolge il monitoraggio annuale della produzione scientifica di ciascun docente afferente al Dipartimento. I parametri utilizzati per effettuare le valutazioni di merito sono stati definiti dal Regolamento deliberato dal Consiglio di Dipartimento ed approvato dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

I fondi di ricerca vengono attribuiti sulla base della valutazione di cinque prodotti di ricerca selezionati da ciascun docente relativi al quinquennio precedente all'anno di presentazione della richiesta di finanziamento.

I criteri di ripartizione sono stati determinati in base alle linee guida definite dall'ANVUR nel bando VQR 2011-2014 del 15 novembre 2015 e al DM 120 del 2016 per l'Abilitazione Scientifica Nazionale per cui, in termini generali, possono presi in considerazione per la valutazione solo i seguenti prodotti di ricerca:

- Articoli su riviste;
- Libri, capitoli di libri ed atti di congressi, solo se dotati di ISBN;
- Edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici;

- Brevetti di cui risulti autore/coautore il soggetto valutato che lo presenta;
- Composizione disegni, design, performance, mostre ed esposizioni organizzate, manufatti, prototipi e opere d'arte e loro progetti, banche dati e software, carte tematiche, esclusivamente se corredati da pubblicazioni atte a consentirne adeguata valutazione.

Ad ogni prodotto di ricerca viene attribuito uno dei seguenti livelli di merito: Eccellente: 1; Buono: 0,8; Accettabile: 0,6; Limitato: 0,3; non classificabile 0,0. Sono previsti altresì punteggi aggiuntivi in relazioni a fattori quali la partecipazione a progetti di ricerca acquisiti con bandi competitivi nazionali ed internazionali nel quinquennio di riferimento.

La quota spettante ad ogni docente i all'interno del Dipartimento costituita da N_a docenti è quindi:

$$Quota_i = FondoDipartimento \times \left(\frac{punteggio_i}{\sum_{i=1}^{N_a} punteggio_i} \right)$$

in cui punteggio è il punteggio assegnato ad ogni docente sommando i punteggi di merito LM_k dei cinque lavori

$$punteggio_i = \sum_{k=1}^5 LM_k$$

Nel caso in cui un prodotto presentato coincida con uno dei prodotti valutati ANVUR per la VQR 2011-2014, il punteggio attribuito può coincidere con quello ANVUR. A titolo indicativo, sono riportate le specifiche relative ai prodotti di eccellenza per ciascuna categoria di prodotto scientifico:

Classi	Punteggi	Note
Libri scientifici (autori) con ISBN		
L1	1	Libri scritti in una lingua straniera o in italiano con traduzione totale o parziale in lingua straniera, che ne permetta una diffusione internazionale e pubblicati da editori esteri o italiani.
Curatela scientifica di volumi con ISBN, con introduzione e saggio dell'autore		
CV1	1	Volumi scritti in una lingua straniera o in italiano con traduzione totale o parziale in lingua straniera, che ne permetta una diffusione internazionale e pubblicati da editori esteri o italiani.
Contributi su libri scientifici con ISBN		
CL1	1	Contributi scritti in una lingua straniera, o in italiano con traduzione totale o parziale in lingua straniera, che ne permetta una diffusione internazionale e pubblicati da editori esteri o italiani.
Articoli su riviste con ISSN		
RV1	1	Articoli su riviste scientifiche di classe A (ranking Anvur per SSD) e articoli su riviste ISI o SCOPUS.
Atti di Convegni (anche su CD e su web) con ISBN, esclusi abstracts ed extended abstracts		
CO1	1	Contributo selezionato da comitato scientifico in atti di convegni internazionali.
Brevetti		
BV1	0.5	All'atto del deposito nazionale del Brevetto da parte dell'Ateneo.

Progetti relativi ai settori scientifico disciplinari ICAR		
PR1	1	Progetto vincitore concorso con giuria internazionale, o in premio architettura internazionale.
Capacità di attrazione di risorse finanziarie (nel quinquennio di riferimento)		
RF1	0,2	Coordinatore Progetti Quadro europei

Contestualmente alla verifica dei cinque prodotti di ricerca secondo i criteri enunciati nel Regolamento di attribuzione dei fondi di Ateneo, il riscontro meramente quantitativo dei prodotti di ricerca dell'anno precedente completa il quadro delle informazioni.

ATTIVAZIONE CENTRO STUDI ARCHITETTURA per la partecipazione a bandi competitivi europei

Nel 2017 è stato attivato il CeSA (Centro Studi di Architettura), quale piattaforma di ricerca del Dipartimento di Architettura. Costituisce la struttura operativa che agevola e supporta l'attività di ricerca del Dipartimento, promuovendo l'inclusione e l'interdisciplinarietà come metodo di progettazione per la partecipazione a bandi europei di ricerca competitiva. L'obiettivo è quello di mettere in sinergia le risorse umane del Dipartimento (docenti, ricercatori, assegnisti, borsisti e dottorandi) e di ottimizzare la partecipazione a bandi nazionali e internazionali per il finanziamento di ricerche che riguardano le trasformazioni urbane e territoriali.

Gli interessi di ricerca del CeSA sono riconducibili al tema del "progetto" alle diverse scale (territoriale, urbana, architettonica, tecnologica, del prodotto industriale e della valutazione), non escludendo contaminazioni interdisciplinari con l'ingegneria, la geologia, l'economia e la sociologia.

Ai fini della individuazione di possibili interessi convergenti con le call europee, possono essere individuate le seguenti principali aree tematiche:

TERRITORIO, AMBIENTE E INSEDIAMENTO UMANO	Rigenerazione urbana delle periferie
	Medium Size Cities
	Smart Cities
	Slow and Soft Mobility
	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
	Transit Oriented Development (TOD)
	Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico
	Città d'acqua, porti e waterfront
	Prevenzione e pianificazione in condizioni di rischio
	Politiche di sicurezza e integrazione urbana
	Partecipazione e cittadinanza attiva
ARCHITETTURA E PRODUZIONE EDILIZIA	Social Housing
	Riciclo urbano
	Child-friendly cities
	Ricostruzione post-sisma
	Architettura e città informale
PATRIMONIO	Valorizzazione del patrimonio storico

ARCHITETTONICO STORICO	Tutela e restauro della città del Novecento
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'AMBIENTE	Health Design and Healthy Cities
	Ecosostenibilità ambientale e paesaggistica
	Progettazione tecnologica delle strutture sanitarie
	Valorizzazione degli ambiti fluviali
RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE MULTIMEDIALE	Rappresentazione e modellazione digitale avanzata
	Fotomodellazione e fotogrammetria 3d
	Building Information Modeling (BIM)
INNOVAZIONE DEL PRODOTTO INDUSTRIALE	Design per la nautica
	Design per la Slow Mobility
	Design for All

Più specificatamente:

Il CeSA è dotato di linee guida per l'organizzazione delle proprie attività (approvate in CdD 30/11/2017). Le linee guida possono essere così sintetizzate:

Denominazione e scopi - Il Centro Studi di Architettura è la piattaforma di ricerca del Dipartimento di Architettura che promuove l'inclusione e l'interdisciplinarietà come metodo di progettazione per la partecipazione a bandi di ricerca competitiva.

Attività - Il CeSA opera a supporto della ricerca competitiva europea. Non si occupa di attività commissionata per conto di terzi né di III missione istituzionale.

Direzione e sede - Il CeSA ha un Responsabile con il compito di sovrintendere alle attività del Centro e poteri di indirizzo, coordinamento, controllo, nominato dal Direttore di Dipartimento per la durata del rispettivo mandato e scelto, preferibilmente, fra i professori ordinari afferenti al Dipartimento. Il CeSA dispone di locali siti al livello -1 del polo Pindaro lato piazzetta interna.

Comitato scientifico - Il CeSA ha un Comitato Scientifico che affianca il Responsabile nelle principali scelte strategiche che riguardano la conduzione del Centro. Il Comitato Scientifico è formato da un referente per ciascun settore scientifico disciplinare ed è nominato dal Consiglio di Dipartimento.

Responsabili scientifici dei Progetti - La responsabilità scientifica delle singole ricerche condotte all'interno del CeSA è attribuita ai ricercatori e ai professori di I e di II fascia. Ove si renda necessario individuare fra più ricercatori un responsabile scientifico per la conduzione del progetto di ricerca, la scelta avverrà attraverso call interne o su designazione del Responsabile del CeSA, assicurando la logica dell'alternanza.

Divulgazione dei risultati della ricerca - Il Dipartimento promuoverà, con oneri a proprio carico, la pubblicazione sulla collana scientifica di Dipartimento (editore Gangemi) delle opere che siano il portato della ricerca multidisciplinare e inclusiva finanziata da bandi competitivi. Ne sarà curatore il responsabile scientifico della ricerca.

Risorse e strumenti - Il Dipartimento assicura annualmente al CeSA le risorse umane (assegnisti di ricerca, borsisti, dottorandi) e le risorse strumentali necessarie al suo funzionamento.

Gestione economica - Il CeSA non ha autonomia di spesa. Le attività amministrative e contabili sono organizzate dal Direttore di Dipartimento, per il tramite del Segretario Amministrativo.

Programmazione annuale - Ogni anno il responsabile del CeSA presenta entro il mese di ottobre un quadro programmatico delle attività in corso e di quelle da assumere nell'anno successivo ed una relazione consuntiva delle attività svolte, da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Dipartimento.

Rendiconto triennale - Alla fine del mandato il Responsabile del CeSA dovrà fare una relazione conclusiva comprensiva della rendicontazione economica delle attività di ricerca svolte.

Il Centro ha acquisito piena funzionalità nel 2017, con la nomina del suo Responsabile. Da allora le iniziative intraprese hanno riguardato:

- Conferimento di un incarico individuale di prestazione professionale per attività di consulenza su strategie e azione fund raising per il finanziamento di progetti di ricerca scientifica.
- Partecipazione al bando europeo Adrion Program denominato ETHNIC.
- Partecipazione al bando UIA Urban Innovative Actions.

BORSE DI STUDIO E ASSEGNI DI RICERCA

Nel triennio 2015-2017, sono state assegnate complessivamente 45 borse di studio, variamente finanziate su fondi esterni e su fondi di Ateneo destinati alla ricerca nella quasi totalità finanziate con i fondi di Ateneo (ex 60%). I temi affrontati hanno riguardato l'edilizia, la modellazione 3D, i beni comuni, gli spazi pubblici, le valutazioni urbane e ambientali, le periferie urbane, la progettazione integrata, le aree industriali dismesse, le infrastrutture.

Di seguito si riportano gli Assegni di Ricerca erogati - alcuni con durata annuale, altri rinnovati per anni successivi - specificando il SSD e il titolo dell'assegno:

2015		
ICAR/21	L'EFFICACIA DEI PIANI DI RICOSTRUZIONE DEI CENTRI STORICI NELLE STRATEGIE DI RIVITALIZZAZIONE DEI TERRITORI FRAGILI ABRUZZESI NEL DOPO SISMA AQUILANO	
ICAR/14	ASSETTI E MANUFATTI INFRASTRUTTURALI NEI TERRITORI FRAGILI: forme e riciclo	
ICAR/12	FLESSIBILITA' TECNOLOGICA DEGLI EDIFICI	3 anni
ICAR/21	E-LEARNING NELLA VAS	
ICAR/19	TUTELA E RESTAURO DELLA CITTA' DEL '900	3 anni
2016		
ICAR/17	RAPPRESENTAZIONI DIGITALI DELL'ARCHITETTURA	2 anni
ICAR/18	DOCUMENTI E RICERCHE SULLE CHIESE DELLA DIOCESI DI CHIETI	
ICAR/17	RAPPRESENTAZIONE E SIMULAZIONE DIGITALE DEL LINGUAGGIO ARCHITETTONICO, NELLE SUE DIVERSE DECLINAZIONI SPAZIO-TEMPORALI E TEMATICO-SCALARI, FRA RILIEVO E PROGETTO	
ICAR/19	CONSERVAZIONE DEI CENTRI STORICI NELLA VALLE DEL PESCARA: patrimonio, costruito, paesaggio, reti	
ICAR/18	ANALISI DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO LUNGO GLI ASSI FLUVIALI IN ABRUZZO	3 anni
ICAR/21	MOBILITA' DOLCE, PARCHI FLUVIALI E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO	
ICAR/12	IL PROGETTO AMBIENTALE NELLA VALORIZZAZIONE DEI PARCHI FLUVIALI	
ICAR/13	IL DESIGN PER LA SLOW MOBILITY	3 anni
2017		
ICAR/14	RICICLO URBANO E SLOW MOBILITY	

ICAR/21	MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN CITTA'. STRATEGIE NAZIONALI E PIANI LOCALI IN ITALIA	
ICAR/18	IL CANTIERE DELL'EDILIZIA DI ETA' BAROCCA IN ABRUZZO	
ICAR/21	STUDIO PER LA RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E IL RIASETTO AMMINISTRATIVO DEGLI ENTI LOCALI DELLA MARSICA VERSO UNA MAGGIORE COESIONE TERRITORIALE	

1.1.2. Stato di avanzamento dell'azione:

MONITORAGGIO QUALITA' RICERCA DEL DIPARTIMENTO

La produzione scientifica del Dipartimento è sintetizzata nelle tabelle che seguono.

Totale prodotti di ricerca per anno

	2014	2015	2016	2017	2018
libri	32	36	30	24	21
curatele	22	15	14	16	14
capitoli libri	89	78	74	63	63
riviste	54	44	51	57	48
atti convegni	66	64	64	68	77
brevetti	-	-	-	-	-
progetti	12	13	12	10	8
attraz. risorse	1	-	-	-	-
TOTALE n° prodotti presentati	276	250	245	238	231
n° prodotti attesi	280	255	250	240	235
n° docenti Dip.to	56	51	50	48	47
punteggio medio	4,51	4,61	4,57	4,70	4,73
n° medio pubblicazioni/docente	4,93	4,90	4,90	4,96	4,91

Un primo elemento da considerare riguarda la differenza fra il numero dei prodotti attesi ed il numero dei prodotti presentati. Durante i cinque anni, la percentuale di prodotti mancanti non ha mai superato il 2% (anno 2016). Il punteggio medio per prodotto di ricerca è migliorato in maniera quasi lineare (con una lieve flessione nel 2016), passando da 4,51 del 2014 a 4,73 del 2018.

Punteggi medi per SSD relativi agli anni 2014-2018

SSD*	punteggio medio 2014	punteggio medio 2018	% di miglioramento sul dato 2014
ICAR 06	4,00	4,40	10,00
ICAR 12	4,70	4,91	4,56
ICAR 13	4,11	4,50	9,38
ICAR 14	4,65	4,84	4,27
ICAR 17	4,84	4,93	1,93
ICAR 18	4,12	4,60	11,65
ICAR 19	4,65	5,00	7,53
ICAR 21	4,48	4,41	-1,58
ICAR 22	4,60	5,00	8,70
media/SSD	4,46	4,73	6,10

* I dati si riferiscono ai parametri di Dipartimento stabiliti dal Regolamento per la distribuzione dei fondi di ricerca. La tabella non riporta il dato relativo al SSD IUS 10, non più presente in Dipartimento dal 2016

Il trend avalla un generale miglioramento delle performance; tranne il SSD ICAR/21, tutti gli altri evidenziano nel 2018 punteggi più elevati rispetto all'anno di riferimento; in due casi raggiungendo il valore max. Il punteggio medio per SSD è passato da 4,46 (2014) a 4,73 (2018) con un incremento superiore al 6%.

L'analisi dei prodotti di ricerca a cui è stato possibile attribuire il punteggio max (1), considerato per tutti e cinque gli anni, consente di rappresentare con un maggiore dettaglio le ragioni del trend positivo.

Prodotti di ricerca con punteggio = 1

	2014	2015	2016	2017	2018
libri	14	19	14	15	15
curatele	12	11	11	12	12
capitoli libri	43	48	36	34	43
riviste	38	31	38	42	37
atti convegni	59	61	62	66	73
brevetti	-	-	-	-	-
progetti	9	12	9	9	8
attraz. risorse	0	-	-	-	-

TOTALE n° prodotti=1	175	182	170	178	188
n° docenti Dip.to	56	51	50	48	47
prodotti =1/docente	3,13	3,57	3,40	3,71	4,00

Il numero medio dei prodotti eccellenti presentati da ciascun docente è passato da 3,13 (2014) a 4,00 (2018).
 La tabella successiva evidenzia la percentuale di prodotti che raggiungono il punteggio max rispetto a tutti gli altri.

% prodotti di ricerca con punteggio =1 sul totale dei prodotti presentati

	2014	2015	2016	2017	2018
libri	44	53	47	63	71
curatele	55	73	79	75	86
capitoli libri	48	62	49	54	68
riviste	70	70	75	74	77
atti convegni	89	95	97	97	95
brevetti	-	-	-	-	-
progetti	75	92	75	90	100
attraz. risorse	-	-	-	-	-
% TOTALE	63,41	72,80	69,39	74,79	81,39

La tabella che segue riporta la produzione scientifica degli ultimi dieci anni (2008-2017) distinta per tipologie.

Prodotti di ricerca 2008-2017

	Articolo su rivista	Contributo in volume	Monografia	Atti di Convegno	Altro*	Curatela	TOTALE
2008	44	80	14	28	20	8	194
2009	28	90	6	41	15	11	191
2010	47	98	7	50	16	11	229
2011	52	114	6	29	12	15	228
2012	43	148	18	49	17	9	284
2013	54	78	6	36	7	9	190
2014	33	106	20	45	8	10	222
2015	44	147	8	31	8	9	247
2016	39	119	9	43	5	9	224
2017	59	82	5	55	0	12	213
TOTALI	443	1062	99	407	108	103	2222

media/anno	44	106	10	41	11	10	222,2
------------	----	-----	----	----	----	----	-------

*La Voce "Altro" è riferita a progetti di Architettura, disegni, composizioni, ecc.

Anche la verifica quantitativa delle pubblicazioni evidenzia un trend confortante; prendendo in considerazione l'intervallo 2014-2017 la produzione media per docente è passata da 4,84 a 5,19.

1.1.3. Evidenza documentale (es. verbali di riunioni del Gruppo di Riesame, Commissioni, Gruppi di lavoro, Consigli di Dipartimento, ecc.):

Verbali Consigli di Dipartimento
Repertorio di Dipartimento
Banche dati

1.1.4. Criticità

CENTRO STUDI CeSA

A tutt'oggi le iniziative intraprese dal Centro Studi di Architettura non hanno sortito gli effetti desiderati con riferimento all'obiettivo di acquisire finanziamenti derivanti da bandi competitivi europei. Il CeSA si è impegnato in particolare su due progetti, Adrion e UIA, partecipando alle riunioni preliminari organizzate a Tirana (11 aprile 2018) e a Zagabria (24 aprile 2018) e predisponendo due proposte di candidatura che però non sono riuscite ad ottenere i risultati sperati.

Al di là delle oggettive ragioni limitanti (il periodo breve di attività del Centro Studi, il debole supporto della Regione Abruzzo, l'incertezza delle partnership individuate, etc.) resta aperta la questione della capacità del CeSA di individuare il progetto europeo su cui concentrare i propri sforzi, di coagulare l'interesse di una rete di partner e di elaborare la proposta di progetto secondo la modulistica europea.

In sintesi mentre il CeSA, grazie alle risorse del Dipartimento (borse di studio, assegni di ricerca, locali e attrezzature) possiede le competenze, le strutture e le attrezzature atte a svolgere al meglio il lavoro di ricerca, il Centro Studi presenta ancora delle criticità nell'organizzazione della fase precedente la ricerca, ossia quella dell'individuazione del bando e della elaborazione dell'application form della formazione del partenariato.

Da questo punto di vista potrebbe essere necessario potenziare l'azione del Centro Studi attraverso l'apporto di una competenza specifica (esterna al Dipartimento) esperta nel campo della progettazione europea.

Obiettivo 2: Internazionalizzazione delle attività di ricerca

1.2.1. Azioni intraprese:

Il Dipartimento di Architettura ha costantemente posto fra i propri obiettivi operativi dell'ultimo triennio le attività di internazionalizzazione ed ha conseguito i seguenti risultati:

- 1) ha mantenuto e ampliato la rete delle sedi internazionali (europee e extraeuropee) convenzionate;
- 2) ha sviluppato i volumi della mobilità studentesca e docente, sia in entrata che in uscita;
- 3) ha promosso l'incremento dei crediti formativi universitari acquisiti all'estero dagli studenti del Corso di Laurea in Architettura;

- 4) ha favorito l'accesso al Dottorato di studenti stranieri, accogliendo e cofinanziando studenti stranieri vincitori di Borsa MAECI.

Il Dipartimento ha inoltre posto fra i propri obiettivi operativi dell'ultimo triennio lo sviluppo dell'editoria scientifica di livello internazionale, attraverso la conduzione di una propria collana scientifica editoriale e di una rivista scientifica, entrambe edita da Gangemi, con diffusione su circuiti internazionali e in lingua inglese.

1.2.2. Stato di avanzamento dell'azione:

n.	PROGRAMMATO	REALIZZATO
2.1	Individuare una strategia dipartimentale di rafforzamento e selezione degli accordi di cooperazione in campo scientifico e didattico con Università, Enti di Ricerca e Istituzioni estere.	Sono individuabili tre macroaree geografiche in cui si sono consolidati gli interessi scientifici del Dipartimento: il bacino adriatico, quello mediorientale e quello sudamericano.
Responsabilità e risorse previste - Programmato		
Il Direttore di Dipartimento identifica i suoi delegati che lo coadiuvano per il raggiungimento di questo obiettivo.		Sono state conferite fin dal 2015 tre distinte deleghe a docenti del Dipartimento, rispettivamente, per la mobilità Erasmus, per le Convenzioni internazionali e per le strategie di internazionalizzazione.
Indicatori preliminari di valutazione di efficacia dell'azione proposta		Indicatori preliminari di valutazione di efficacia dell'azione proposta-Realizzato
a. Numero di Convenzioni internazionali attive in campo internazionale con Istituzioni, Enti e Università estere		Il numero delle sedi estere attualmente convenzionate è: 29 Beelateral agreement (Erasmus) e 20 Convenzioni internazionali. Le cifre esprimono un ampliamento della rete.
b. Risorse complessive impegnate per anno di riferimento nel quadro delle Convenzioni internazionali attive da parte del Dd'A		Il Budget stanziato dal Dipartimento per la mobilità docenti è di 80.000,00 euro in tre anni, in base ai programmi presentati, mentre la mobilità studenti è gestita finanziariamente dall'Ateneo. La percentuale di impiego effettivo delle somme è in costante crescita nel triennio.
c. Risorse effettivamente spese per anno di riferimento nel quadro delle Convenzioni internazionali attive da parte del Dd'A		
d. Numero di pubblicazioni e/o altri prodotti di ricerca realizzati in relazione alle Convenzioni internazionali attive da parte del Dd'A		Sono in corso diversi lavori editoriali che costituiscono il frutto degli investimenti di questi anni in taluni settori di scambio internazionale, da parte dei docenti Coordinatori delle Convenzioni medesime: Prof. Claudio Varagnoli, Prof. Lorenzo Pignatti, Prof. Lucio Zazzara, Prof. Domenico Potenza, Prof.ssa Susanna Ferrini

e. Numero di iniziative di ricerca e didattiche (Convegni, seminari, workshop) realizzati in partnership con Università, Enti di Ricerca e Istituzioni estere	Pressoché tutti i programmi di attività internazionale finanziati hanno prodotto iniziative culturali, nella forma soprattutto di seminari e workshop. Fra tutte le manifestazioni, assume particolare rilievo la aggregazione esercitata dalla Summer School del Dipartimento di Architettura, giunta alla terza edizione, che richiama ospiti da varie sedi internazionali con un variegato calendario di attività ed eventi.
f. Numero di pubblicazioni e/o altri prodotti di ricerca realizzati in collaborazione con altre Università, Enti di Ricerca e Istituzioni estere	La rivista di Dipartimento OPUS (editore Gangemi) offre un esempio di come le relazioni internazionali portino ad una fattiva collaborazione scientifica sotto il profilo della produzione pubblicistica
g. Numero di partecipazioni, in cooperazione con partner stranieri, a bandi emessi da enti e istituzioni (pubblici e privati) esteri o comunitari	E' ancora limitata l'esperienza di partenariato per la partecipazione a bandi competitivi europei ha prodotto alcune candidature, ma di queste solo una al momento ha riscosso l'assegnazione di finanziamenti, un punto di debolezza su cui il Dipartimento è intervenuto dotandosi di un Centro Studi con la precipua funzione di potenziare questo ambito.
h. Numero di progetti finanziati, o in corso, di cooperazione con partner stranieri, in riferimento a bandi emessi da enti e istituzioni (pubblici e privati) esteri o comunitari	
i. Numero di soggiorni di ricercatori del Dd'A finalizzati ad attività di ricerca e didattica presso Istituzioni, Enti e Università straniere	Il Dipartimento ha costantemente coperto negli anni tutte le mobilità Erasmus assegnate al medesimo Dipartimento (mediamente due l'anno), consentendo il più ampio accesso a tutte le fasce della docenza. Il Dipartimento finanzia a propri docenti e assegnisti di ricerca in media una decina di soggiorni per anno solare sui fondi delle convenzioni internazionali, cui si aggiungono le missioni sui fondi di ricerca di Ateneo che ciascun docente svolge nell'ambito delle proprie attività di ricerca.

Aumentare l'attrattività del Dipartimento

2.2 come luogo di ricerca e formazione alla ricerca per ricercatori esteri, in particolare giovani

<i>Indicatori preliminari di valutazione di efficacia dell'azione proposta</i>	
a. Numero di studenti ERASMUS o stranieri ospitati per periodi rilevanti all'interno dell'offerta didattica dipartimentale	Su questo fronte non si sono avuti gli sviluppi desiderati. La criticità è rilevata dall'Ateneo in via generale, per l'assenza di corsi in lingua inglese e per l'oggettiva scarsa attrattività geografica rispetto ad altre sedi italiane. I numeri della mobilità erasmus contano mediamente 10 presenze l'anno.
b. numero di studenti stranieri partecipanti ad iniziative formative di Dipartimento, soprattutto nell'ambito delle attività della Summer School, ma non solo. E' stata determinante la possibilità di offrire ospitalità presso le nuove strutture della casa dello studente in Pescara a partire dal 2017.	E' in crescendo il numero degli studenti stranieri partecipanti ad iniziative formative di Dipartimento, soprattutto nell'ambito delle attività della Summer School, ma non solo. E' stata determinante la possibilità di offrire ospitalità presso le nuove strutture della casa dello studente in Pescara a partire dal 2017.
c. numero di soggiorni di ricercatori ospiti, provenienti da Istituzioni, Enti e Università straniere (relatori a seminari e convegni, visiting professor, componenti	Gli scambi sono frequenti e distribuiti lungo l'intero arco dell'anno e riguardano varie e diverse sedi estere. Nel triennio preso in esame sono stati ospitati n. 32 ospiti stranieri che hanno svolto attività

di commissione, ecc.) invitati dal Dipartimento	didattica e di ricerca presso il Dipartimento.
---	--

2.3 Incrementare la capacità di realizzare attività e prodotti di ricerca in cooperazione (co-authorship) con ricercatori di Istituzioni, Enti e Università estere, con riferimento alle sedi prima elencate

<i>Indicatori preliminari di valutazione di efficacia dell'azione proposta</i>	
a numero di articoli di riviste e di pubblicazioni con ISBN con editore internazionale	118
b. numero di monografie o articoli di riviste scientifiche di settore e riviste di classe A per i SSD di riferimento, che vedano come co-autori di ricercatori stranieri e ricercatori del Dipartimento	31
c. numero di ricercatori affiliati a Istituzioni, Enti e Università straniere che figurano in Comitati editoriali, Comitati scientifici, Commissioni didattiche e di ricerca (Commissioni di tesi di laurea, altro) a prevalente presenza di docenti del Dipartimento	manca il dato per il triennio preso in considerazione

1.2.3. Evidenza documentale (es. verbali di riunioni del Gruppo di Riesame, Commissioni, Gruppi di lavoro, Consigli di Dipartimento, ecc.):

Il monitoraggio è basato sulle seguenti evidenze documentali:

- Scheda SUA-RD 2015
- Piano delle performance – obiettivi strategici del Dipartimento anni 2015 – 2016 – 2017
- Valutazione definitiva degli obiettivi strategici di Dipartimento
- Budget e relazione di Budget anni 2016 – 2017 – 2018
- RegISTRAZIONI contabili di spesa
- Repertorio convenzioni internazionali (Ateneo)
- Repertorio Beelateral Agreement (Ateneo)
- Verbali CcL riconoscimento CFU conseguiti all'estero dagli studenti del Corso di Laurea in Architettura
- RegISTRAZIONI contabili

1.2.4. Criticità rilevate nei processi di rilevazione dei dati:

Di seguito alcune criticità che sono emerse in taluni processi di rilevazione dei dati:

- da una analisi comparativa fra alcune banche dati (Cineca, Censis) e i dati di certificazione dei CFU maturati all'esterno, sembrerebbero emergere numeri meno favorevoli di quelli effettivi. E' necessario indagare con quali modalità e tempi le registrazioni sugli applicativi in uso attribuiscono al Dipartimento i risultati delle attività svolte.

- Sembrerebbe mancare nel sistema informativo in uso alle segreterie la configurazione della voce di classificazione dei CFU conseguiti dagli studenti per tirocinio all'estero.
- Manca un sistema di rilevazione della natura internazionale della pubblicazione negli applicativi che raccolgono i dati VQR, che faciliterebbe di molto la raccolta e l'analisi di questo aspetto di qualità della pubblicazione medesima.

Obiettivo: 3 Attività di III missione (collaborazioni con enti locali, istituzioni, organizzazioni, etc.)

1.3.1. Azioni intraprese:

Il Dipartimento di Architettura ha costantemente svolto in questi anni attività di interlocuzione, confronto, collaborazione e supporto verso le Istituzioni pubbliche presenti sul territorio, Regioni, Enti Locali, Asl, Istituti Scolastici e Museali, Sovrintendenze, etc.. Ha orientato la propria offerta formativa e attività di ricerca applicata allo studio delle esigenze, richieste, criticità che provengono dal territorio locale e dal bacino geografico di riferimento (Regione Abruzzo e contesti adriatici centro meridionali), puntando nel contempo anche ad una estensione di tale bacino, su scala nazionale e internazionale (macro regione europea adriatica ionica).

La forma operativa attraverso la quale si è svolto questo scambio sinergico con il territorio, che ha visto il Dipartimento trasferire le proprie conoscenze, esperienze, risultati di ricerca è stata principalmente quella del partenariato pubblico sotto forma di protocolli di intesa e convenzioni, meno frequente nell'ultimo triennio la consulenza in regime commerciale (conto terzi)

1.3.2. Stato di avanzamento dell'azione:

n.	PROGRAMMATO	REALIZZATO
3.1	Aumentare la capacità di attrazione di risorse economiche da parte di soggetti terzi (Amministrazioni ed Enti pubblici e pubblici-privati, stakeholder, associazioni di categoria, professionali, ecc.)	Questo obiettivo è stato raggiunto grazie alle numerose convenzioni onerose con enti pubblici e privati che il Dipartimento ha stipulato nel triennio preso in considerazione. Rimangono ampi margini di crescita dell'azione di fundraising del Dipartimento per quanto riguarda l'attività Conto Terzi, che negli anni recenti era stata disincentivata dall'amministrazione centrale di Ateneo
3.2	Aumentare la capacità di attivare rapporti e attività di servizio verso soggetti del terzo settore, associazioni di difesa di interessi e beni comuni)	Questo obiettivo è stato pienamente raggiunto, attraverso l'instaurazione di numerosi partenariati, di cui all'elenco che

segue

- 3.3** Radicare la presenza e la riconoscibilità del Dipartimento nella Regione Abruzzo e nella Macro regione Europea Adriatica Ionica

Questo obiettivo è stato pienamente raggiunto per quanto riguarda il bacino geografico locale (Regione Abruzzo in particolare). Presenta ampi margini di crescita la riconoscibilità del Dipartimento nell'ambito della Macro regione Europea Adriatica Ionica

CONVENZIONI STIPULATE NEL 2018

1. Comune di Pretoro (CH) - Ambiente e/è Vita Abruzzo Onlus: Protocollo d'intesa per la promozione di attività culturali, formative di studio e di ricerca tese alla sostenibilità ambientale sui temi dell'ambiente e del paesaggio nei processi di riqualificazione e riorganizzazione territoriale
2. Istituto Nazionale di Bioarchitettura: protocollo di intesa per la realizzazione e lo sviluppo del progetto R.E.S.E.T. (Riqualificazione Energetica Sostenibilità nell'Edilizia e nel Territorio)
3. Liceo Scientifico di Stato "G. Galilei _Pescara: Progetto Alternanza Scuola per la realizzazione di progetti interistituzionali didattici rivolti agli studenti dei diversi livelli di istruzione.
4. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio - SABAP ABRUZZO: Protocollo d'intesa per la tutela, cura, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, dei beni comuni e la valorizzazione del patrimonio culturale, architettonico, storico, ambientale, folclorico, documentale.
5. Istituto Comprensivo Pescara 4. Protocollo di intesa per lo sviluppo di un progetto didattico nelle materie dell'Architettura.

CONVENZIONI STIPULATE NEL 2017

1. AUSL PESCARA: Protocollo di intesa di collaborazione scientifica e culturale;
2. FIAB Pescara Bici: Protocollo di intesa di collaborazione scientifica e culturale;
3. Istituto d'arte PALIZZI: Protocollo di intesa per lo sviluppo di un progetto didattico nelle materie dell'Architettura;
4. Comune di Avezzano: Convenzione di collaborazione scientifica;
5. Associazione Premio Design Abruzzo: Protocollo di intesa di collaborazione scientifica e culturale;
6. LNI Lega Navale Italiana Sezione di Pescara: Protocollo di intesa per la disciplina del rapporto di collaborazione scientifica e culturale;
7. Liceo Artistico MISTICONI, Istituto Tecnico Industriale A. VOLTA, Istituto tecnico ATERNO MANTHONE', Istituto comprensivo Pescara 1: Protocollo di intesa per la disciplina del rapporto di collaborazione scientifica e culturale - PON Cittadinanza Globale;
8. Conservatorio Luisa d'Annunzio: Protocollo di intesa per la disciplina del rapporto di collaborazione scientifica e culturale;
9. CESAL Centro Studi Architettura e Liturgia: Protocollo di intesa per la disciplina del rapporto di collaborazione scientifica e culturale.

CONVENZIONI STIPULATE NEL 2016

1. Prefettura di Perugia: Protocollo di intesa per attività di studio ed approfondimento finalizzata allo svolgimento di tesi di laurea o di dottorato;
2. INU - Istituto Nazionale di Urbanistica: Protocollo di intesa per attività di studio e di ricerca;
3. Istituto comprensivo Pescara 1: sviluppo di un progetto didattico nelle materie dell'Architettura;
4. Comune di Montesilvano (PE): Convenzione per disciplinare il rapporto di collaborazione scientifica;
5. Università degli Studi di Padova: Protocollo di intesa per attività di interesse comune nell'ambito della storia dell'architettura
6. Dipartimento Pianificazione Design Tecnologia dell'Architettura PDTA Università "La Sapienza" Roma - Azienda Territoriale per l'Edilizia residenziale pubblica (ATER) Pescara: Protocollo di intesa per la disciplina del rapporto di collaborazione scientifica.

CONVENZIONI STIPULATE NEL 2015

1. Comune di Pescara: Convenzione per definizione strategie di trasformazione urbana;
2. Regione Abruzzo: Convenzione per attività progettuali inerenti la partecipazione della regione Abruzzo in Expo 2015 (MI);
3. Regione Abruzzo: Protocollo di intesa per studio di prefattibilità per il riuso della ex Caserma Bucciante (CH);
4. Comune di Pescara: Protocollo di intesa per Utilizzo spazi espositivi e organizzazione eventi nell'edificio ex Aurum;
5. Regione Puglia: Protocollo di intesa per supporto scientifico al Progetto Strategico "Il sistema costiero";
6. Comune di Montesilvano (PE): Convenzione programma di ricerca per la mobilità sostenibile;
7. Comune di Miglianico (CH): convenzione per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio;
8. ANCE Abruzzo: Polo di Innovazione "Tecnologie e strategie per la sostenibilità";
9. Soprintendenza BBAAPP province di Ravenna, Ferrara, Forlì, Cesena e Rimini;
10. Prefettura di Perugia: Protocollo di intesa per supporto scientifico identificazione patrimonio storico;
11. Comune di Tocco da Casauria (PE): Protocollo di intesa per attività di supporto alla valorizzazione beni storici;
12. Comune di Penne (PE): Protocollo di intesa per attività di ricerca per ottimizzazione energetica patrimonio costruito;
13. Comune di Torricella Peligna (CH): Convenzione per rapporto di collaborazione scientifica;
14. Comune di Ancona: Protocollo di intesa per Regolamentazione dello scambio di informazioni e prodotti cartografici del sistema informativo territoriale comunale.

CONTO TERZI

Ricerca per conto terzi	2015	2016	2017	2018
	0	0	1	1
	-	-	12.295,08	39.900
	-	-	Committente privato (ricerca sperimentale)	Conservatorio di Pescara (consulenza)

1.3.3. Evidenza documentale

Repertorio di Dipartimento

1.3.4. Criticità

La crisi del settore edilizio e la contrazione delle risorse pubbliche ha fortemente ridotto l'indotto delle risorse esterne cui il Dipartimento di Architettura avrebbe potuto attingere in fundraising. La medesima contingenza ha portato gli Ordini professionali ad esercitare una azione di contrasto all'assunzione di commesse pubbliche da parte delle Università nei campi riservati alla libera concorrenza del mercato professionale. Questo ha portato il Dipartimento ad una politica di contrazione di tutte le commesse sotto soglia ad affidamento diretto, per non invadere il mercato delle professioni. Inoltre la precedente governance di Ateneo ha disincentivato le attività conto terzi dei dipartimenti (ad es. non riconoscendo le spettanze al personale t.a. per il lavoro svolto).

Di recente, un rinnovato clima di fiducia e collaborazione con gli Ordini professionali unito ad un diverso approccio della nuova governance di Ateneo nei confronti delle attività conto terzi, stanno favorendo interessanti prospettive per l'attività di fundraising del Dipartimento, che avviene in ogni caso sempre all'interno di un campo di azione in cui la componente innovativa, sperimentale e di ricerca sia prevalente rispetto alla componente commerciale.

3. ANALISI SINTETICA DELLA SITUAZIONE

1. Piattaforme multidisciplinari di ricerca.

Pur mantenendo l'autonomia dei percorsi di ricerca dei vari SSD, il Dipartimento nell'ultimo quinquennio ha adottato la strategia inclusiva delle piattaforme di ricerca multidisciplinari per favorire il raggiungimento di obiettivi comuni, prefissati in base al proprio progetto culturale. Ogni biennio viene individuata la piattaforma di ricerca su cui concentrare le energie e investire le risorse in base alle possibilità di ricaduta nel contesto sociale di appartenenza e in base alle potenzialità di creare sinergie nelle attività di ricerca dei SSD presenti nel Dipartimento. Tutti i docenti e ricercatori del Dipartimento vengono invitati a collaborare alla piattaforma di ricerca i cui risultati sono pubblicati in una collana editoriale inaugurata ad hoc (ed. Gangemi) di cui si è dotato il Dipartimento.

Per favorire la realizzazione delle strategie di ricerca dipartimentali è stato attivato il CeSA (Centro Studi di Architettura), che di fatto è la struttura operativa che supporta l'attività di ricerca del Dipartimento, promuovendo l'inclusione e l'interdisciplinarietà in particolare per la partecipazione a bandi europei di ricerca competitiva. Il CeSA è dotato di spazi e attrezzature dove possono svolgere la loro attività i dottorandi, i borsisti e gli assegnisti di ricerca del Dipartimento.

2. Qualità della ricerca.

Punti di forza - Analizzando i dati che derivano dal monitoraggio della pubblicazione scientifica del Dipartimento (vedi tabelle precedenti) emerge un quadro confortante, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Il numero dei prodotti presentati è allineato a quello dei prodotti attesi e il punteggio medio dei prodotti di ricerca è migliorato in modo costante. Gli investimenti del Dipartimento per i giovani ricercatori sono stati cospicui: nel periodo preso in esame il Dipartimento ha investito un totale di 24 borse di durata annuale per assegni di ricerca e 48 borse di studio per ricerca. Nelle strategie del Dipartimento hanno un posto rilevante gli investimenti su strutture e attrezzature indispensabili per lo svolgimento delle attività di ricerca quali il Centro studi, i Laboratori, gli spazi espositivi, gli spin

off, etc.

Punti di debolezza – Non essere riusciti ad aggiudicarsi nessun bando competitivo europeo rappresenta sicuramente un punto di debolezza del Dipartimento, soprattutto considerando che ci si è dotati di un Centro studi attrezzato allo scopo, con adeguate risorse umane e strumentali. Va detto però che le iniziative di supporto sono state poste in essere, l'impegno dei ricercatori del CeSA non è certo mancato e che – considerando il tempo breve di vita del Centro Studi - le prospettive per il futuro possono solo migliorare.

3. Internazionalizzazione.

Punti di forza – La mobilità Erasmus in outgoing del nostro Dipartimento offre dati confortanti: 29 sedi europee convenzionate e almeno 5 nuovi agreement in corso di stipula per un totale di 70 studenti outgoing nel triennio preso in considerazione. Anche le convenzioni internazionali extraUE che fanno capo al nostro Dipartimento sono un numero rilevante, 18 le convenzioni attive nel 2018 e 5 in corso di convenzionamento (più che raddoppiate nel triennio), che ci pone ai primi posti nel nostro Ateneo con un totale di posti banditi nel 2018 pari a 52. Si può dire che dal 2015 ad oggi la crescita di questo ramo di attività sia stata esponenziale (10 nel 2016, 36 nel 2017, 52 nel 2018). Le aree geografiche su cui strategicamente si concentrano le attività internazionali del Dipartimento sono i Paesi balcanici, il nord Africa e il sud America. Di recente rapporti interessanti si stanno sviluppando anche con alcune università cinesi: per esempio a breve prenderà avvio un visiting professor proveniente dall'Università di Xi'an. Nell'ambito delle convenzioni internazionali soddisfacente è la quota di studenti che conseguono almeno 12 cfu (il dato è verificabile mediante richiesta – che è stata inoltrata - al servizio statistico centrale) e quella di studenti che scelgono come progetto di tesi di laurea un argomento nato all'interno di una di queste convenzioni.

Punti di debolezza – L'incoming rappresenta un punto di debolezza nelle attività di internazionalizzazione del Dipartimento, sia per il programma Erasmus che per gli altri parametri di internazionalizzazione (immatricolati al dottorato che hanno conseguito un titolo all'estero, percentuale di studenti immatricolati che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, visiting professor, ...). Certamente la nostra sede geografica è meno attraente di altre sedi universitarie italiane come i grandi Politecnici o le città d'arte, tuttavia è vero che il nostro Dipartimento e – più in generale la nostra Università – dovrebbero impegnarsi maggiormente per migliorare le precondizioni necessarie per favorire l'attrazione di studenti stranieri: attività formative erogate in lingua inglese, corsi di laurea o di dottorato con titolo congiunto/doppio/multiplo o mobilità strutturata, programmazione di attività di "recruiting" e promozione all'estero, etc.

4. Attività di III missione

Punti di forza – In questi ultimi 5-6 anni le attività di III missione del Dipartimento sono aumentate in modo considerevole (vedi convenzioni e protocolli di intesa riportati nelle tabelle precedenti), conferendo al Dipartimento una solida riconoscibilità scientifica all'interno del bacino geografico di appartenenza e ponendolo come referente scientifico autorevole per enti locali pubblici e privati. A dimostrazione di ciò il numero di convenzioni con le amministrazioni pubbliche per svolgere ricerche a supporto dell'attività decisionale.

Punti di debolezza – Non essere riusciti a fare sistema con la Regione Abruzzo per l'aggiudicazione di un importante progetto europeo, rappresenta al momento il punto debole più evidente negli obiettivi di III missione che ci siamo posti, nonostante gli sforzi e le risorse impiegate dal Dipartimento.

3. INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n.1 - Qualità della ricerca

3.1.1. *Azioni da intraprendere:*

CENTRO STUDI DI ARCHITETTURA per la partecipazione a bandi competitivi europei

Potenziare l'efficacia del CeSA ai fini della partecipazione a progetti competitivi europei.

3.1.2. - *Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:*

Affiancare al Responsabile del Centro Studi una figura esperta di progettazione europea ai fini di selezionare i bandi, individuare il partenariato e predisporre la modulistica necessaria. Ci si prefigge come obiettivo la partecipazione almeno ad un bando competitivo europeo nell'anno in corso. Le risorse per l'individuazione della figura esterna esperta di progettazione europea saranno messe a disposizione dal Dipartimento.

Obiettivo 2: Internazionalizzazione delle attività di ricerca

3.2.1. *Azioni da intraprendere:*

Le linee di azione di Dipartimento si svolgeranno lungo le direttrici delle politiche di Ateneo per l'internazionalizzazione, in particolare:

- Aumento del numero di attività formative erogate in lingua inglese
- Incremento dell'impiego di *visiting professors*
- Potenziamento della mobilità outgoing per l'ottenimento di CFU all'estero e contestuale aumento della mobilità incoming
- Programmazione di attività di "*recruiting*" e promozione all'estero

3.2.2. - *Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:*

Le azioni verranno intraprese sulla base dei seguenti processi decisionali e organizzativi, taluni già avviati:

- Programmazione di Budget
- Pianificazione strategica
- Nomina di delegati
- Attribuzione degli obiettivi operativi al personale

Si attendono i seguenti outcome nel lungo periodo:

- *Visiting professor* per la copertura di moduli di insegnamento programmati nell'offerta didattica dei corsi di Laurea
- Mobilità studentesca strutturata dei Corsi di Laurea del Dipartimento
- Copertura di tutti o parte dei posti riservati a studenti stranieri per l'accesso ai Corsi di Laurea

Per il conseguimento di risultati intermedi potranno essere considerati i seguenti target:

- Attivazione di rapporti di *visiting professor*, almeno 1 per anno accademico
- Conclusione di specifica convenzione con una sede estera di riferimento

-
- Accordi protocollari con sedi estere per attrarre gli studenti che intendano completare la formazione in Italia
 - Allestimento del laboratorio FabLab ad ausilio delle attività didattiche e di ricerca del Dipartimento
-

Obiettivo 3: Attività di III missione (collaborazioni con enti locali, istituzioni, organizzazioni, etc.)

3.3.1. Azioni da intraprendere:

Nelle strategie di Dipartimento è prevista l'attivazione di alcuni strumenti utili alla divulgazione e alla disseminazione dei risultati di ricerca:

- Spin off
- Dottorato industriale
- *Contamination Lab*: laboratori di prototipazione

3.3.2. - Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: (correlare possibilmente a indicatori):

Le azioni verranno intraprese sulla base dei seguenti processi decisionali e organizzativi, taluni avviati:

- Programmazione di Budget
- Pianificazione strategica
- Nomina di delegati
- Attribuzione degli obiettivi operativi al personale

Si attendono i seguenti outcome nel lungo periodo:

- Istituzione di Spin off di Dipartimento
- Partenariato industriale con finanziamento di borsa di dottorato
- Fab Lab di Dipartimento aperto alle imprese

Per il conseguimento di risultati intermedi potranno essere considerati i seguenti target:

- Progetto di Spin OFF
- Progetto di dottorato industriale
- Individuazione e allestimento dei locali atti a ospitare un FabLab